

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ELEONORA GREGORI FERRI CON MARA, ANGELA ED ELISABETTA

Se la vita è in stato vegetativo l'amore basta?

“L'Amore basta?” È questo il titolo del libro della giovane pesarese Eleonora Gregori Ferri che verrà presentato venerdì 27 febbraio alle ore 20.45 nella Sala della Provincia di Pesaro in viale Gramsci n.4. Si tratta del IV volume della collana “Se mi risvegliassi domani?”, promosso dalla associazione “Insieme per Cristina”, edizioni Dehoniana, a cura di Mons. Fiorenzo Facchini e Gianluigi Poggi. La prefazione è del Card. Elio Sgreccia e la presentazione di Massimo Gagliardi. Alla presentazione pesarese interverranno, oltre all'autrice, anche Sara Mengucci, Assessore ai Servizi Sociali del comune di Pesaro, Gianluigi Poggi, presidente Associazione “Insieme per Cristina Onlus” e Angela Perrotta dell'Associazione “Gli Amici di Andrea”.
«Il libro – spiega Eleonora Gregori Ferri – racconta tre storie caratterizzate da un bene immenso e raccoglie le testimonianze di famiglie in cui le condizioni di salute di lui, non più autosufficiente, non hanno impedito alla coppia di vivere fino in fondo il proprio matrimonio. Davanti a simili vicende umane, impossibile non domandarsi se bastino i sentimenti per restare uniti». Eleonora Gregori Ferri lascia così parlare in prima persona Elisabetta, Mara e Angela (che saranno presenti a Pesaro per la presentazione del libro); tre donne che non si sono arrese

dinanzi a quanto accaduto ai rispettivi mariti, Roberto, Massimiliano e Vincenzo, che si trovano oggi a sfidare il mondo con tutti gli imprevisti e le incertezze che accompagnano la quotidianità di chi presenta gravi disabilità e cerebrolesioni. Emerge da queste pagine la necessità di creare strutture adeguate ad accogliere chi, come loro, si trova in stato vegetativo o in condizioni vitali analoghe e che per questo stesso motivo ha bisogni sanitari e umani peculiari.

«Un'accoglienza – spiega Gianluigi Poggi, presidente di “Insieme per Cristina” e curatore con monsignor Fiorenzo Facchini dell'iniziativa editoriale - che abbia un gusto domestico, allargando non solo le pareti rispetto ad una stanza d'ospedale, ma anche offrendo un servizio di sostegno utile per affrontare la vita di tutti i giorni». Sulla stessa lunghezza d'onda è anche l'associazione “Gli amici di Andrea” nata nel 2013 a Pesaro per dare visibilità e sostegno alla difficile situazione in cui si trova Andrea, in stato vegetativo e per offrire un supporto alla sua famiglia. A due anni di distanza, l'associazione si è attivata per aiutare altre famiglie con persone in stato vegetativo o in stato di minima coscienza. L'associazione pesarese si adopera per organizzare tornei, spettacoli ed eventi di vario genere da cui trarre il sostegno economico e «sensibilizzare la nostra comunità – spiega la responsabile



La prima presentazione del libro all'Istituto Veritatis Splendor. Da sin: Gianluigi Poggi, presidente “Associazione Insieme per Cristina”, Elisabetta, Mara, Angela, Eleonora

della Onlus Angela Perrotta - a questa realtà in modo da favorire un cambiamento anche e soprattutto di mentalità dove la famiglia non sia allontanata, ma protagonista. Sogniamo a Pesaro una struttura socio sanitaria ad alta specialità, dove le persone con esiti di coma possano continuare il loro percorso riabilitativo assieme alla propria famiglia, che deve essere il fulcro di tutto».

Roberto Mazzoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto si è risvegliato il 14 febbraio 2012. “...si mise a piangere e mi abbracciò. - ricorda Elisabetta, sua moglie - (...) in quell'istante ho capito che l'emozione appena provata aveva riacceso qualcosa nella sua mente (...) e l'unica cosa che chiedevo era che mi fosse restituito, anche così, con tutte le conseguenze dell'infarto (...), perché credevo e credo tutt'oggi che lui

possa migliorare, imparare di nuovo a vivere.”

Mara e Massimiliano sono sposati dal 2009. Sulle fedi (...) una frase divisa nei due anelli: “L'amore basta” (...) “all'amore, sempre” (...). “Non c'è giorno – racconta Mara - in cui io non pensi a quello che lui mi disse quando mi chiese di sposarlo (...): “Cosa vuoi che ci succeda?””

Angela, moglie di Vincenzo, in stato di minima coscienza dal 2008, tenta una risposta: “Ho incontrato altre donne e altri uomini (...) che sono genitori e coniugi di persone che, nonostante i gravi danni cerebrali subiti, si sono risvegliati (...) mi è capitato di sentire che si domandavano perché tutto questo fosse accaduto proprio a loro e non a un altro. Allora ho subito pensato alla domanda che mi ero posta io, diametralmente opposta alla loro. Mi ero infatti chiesta: “Perché non a me?”.